

Dal 28 agosto al 4 settembre 2022

| | | |
|----|---|---|
| 28 | Domenica XII DOPO PENTECOSTE Liturgia delle ore II settimana | 8.00 S. Messa 9.00 S. Messa <i>Bartesate (don Ermanno)</i> 11.00 S. Messa 18.00 S. Messa |
| 29 | Lunedì MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE | 9.15 Lodi 9.30 S. Messa (Cesana Massimo; Fumagalli Edoardo; Cesana Agostino, Luciano e famigliari; Fam Riva e Gallarati; fam. Riva e Pozzi) <i>15.00 Matrimonio - De Paoli Michela - Panzeri Ivan</i> 17.30 Rosario, vespero e liturgia della parola |
| 30 | Martedì B. Alfredo Ildefonso Shuster, vescovo | 8.15 Lodi e liturgia della Parola 17.30 Rosario e Vespero 18.00 S. Messa (Bonacina Giuseppe e Ersilia) |
| 31 | Mercoledì Ss. Felice e Abbondio, vescovi | 8.15 Lodi 8.30 S. Messa (Gerosa Ettore e Spreafico Ida) 17.30 Rosario, vespero e liturgia della parola |
| 1 | Giovedì | 8.15 Lodi e liturgia della Parola 17.30 Rosario e Vespero 18.00 S. Messa (Valnegri Marcello e fam. Ratti; Dell'Oro Valerio; Agostani Egidio e Riva Rosangela) |
| 2 | Venerdì | 8.15 Lodi 8.30 S. Messa 9.00 adorazione eucaristica 1° venerdì del mese 17.30 Rosario, vespero e liturgia della parola |
| 3 | Sabato San Gregorio Magno, papa e dottore della Chiesa | 8.15 Lodi e liturgia della Parola 16.00-17.30 Confessioni (don Erasmo 18.00 S. Messa (Ratti Tarcisio e fam.; Perego Antonietta e Panzeri Mario) |
| 4 | Domenica I DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE Liturgia delle ore III settimana | 8.00 S. Messa 9.00 S. Messa <i>Bartesate (Panzeri Policarpo e Ida)</i> 11.00 S. Messa <i>60° anniversario di matrimonio</i> <i>Colombo Tarcisio e Castelli Dina</i> 15.00 Battesimo 18.00 S. Messa |

APPUNTAMENTI

NOVENA A MARIA BAMBINA ALLA CHIESA DEL CARRIBBIO

Da martedì 30 agosto ore 20.30 recita del S. Rosario

ADORAZIONE EUCARISTICA DEL 1° VENERDÌ DEL MESE

Venerdì 2 settembre ore 9.00 dopo la messa

ADORAZIONE, S. ROSARIO E CONFESSIONI CON I SERVI DEL CUORE IMMACOLATO DI MARIA

Sabato 3 settembre ore 16.00 in chiesa

FESTA DI SALUTO A DON ARNALDO A SALA AL BARRO

Domenica 4 settembre ore 10.00 S. Messa solenne a Sala la Barro
ore 11.00 saluto delle maestre e dei bambini della scuola materna
a seguire aperitivo per tutti in piazza

COMUNICAZIONI

Per la missione in Ciad sono stati raccolti 1.630,00€; Suor Rosangela Confalonieri ringrazia di cuore tutti coloro che generosamente hanno contribuito.

Si ringrazia per l'offerta di 350,00€ per il completamento del restauro della Chiesetta del Carribbio.

CARITAS e Centro Aiuto alla Vita

La CARITAS DECANALE-CENTRO ASCOLTO DI OGGIONO È APERTO in presenza nei consueti orari - Telefono: 0341260403

**Il Punto Caritas di Galbiate è aperto il secondo e quarto sabato del mese dalle ore 9.00 alle ore 11.00
MADIA DELLA FRATERNITÀ**

Raccolta di generi alimentari non deperibili a favore delle famiglie bisognose della Comunità in Ossario.

Il Centro di Ascolto Caritas e l'Emporio decanale segnalano che necessitano principalmente in questo periodo **latte, pasta, riso, zucchero, scatolame, olio.**

CASSETTA DI SANT'ANTONIO

Le offerte raccolte nella cassetta di Sant'Antonio sono devolute alla Caritas e al **PROGETTO CULLA** del CAV di Lecco (tel. 0341/251827-cell. 331-4874480).

VESTITI USATI

È ripresa la raccolta dei vestiti usati (in ottimo stato, lavati e stirati) da consegnare preferibilmente presso il punto Caritas
Il secondo e quarto sabato del mese

ORARI DI APERTURA DELLA SEGRETERIA PARROCCHIALE

Lunedì e venerdì 15.00 – 17.30 e Mercoledì 9.30 – 12.00

Tel. 0341-540215 – info: www.santamariadimontebarro.it

Solitamente sono messe in relazione con stanziamenti di presidi militari nei punti strategici del territorio lariano, lungo l'imponente sistema difensivo di cui faceva parte anche il Castrum di Monte Barro realizzato per contenere le invasioni barbariche. Si può quindi ragionevolmente ipotizzare che anche a Bartesate ci sia stata, in quei tempi lontani, una cappella un sacello dedicato a San Genesio ad uso di un presidio militare, cui poi sarebbe seguita una piccola comunità rurale.

Dobbiamo attendere il Quattrocento per avere qualche cenno agli abitanti che non superavano le 50 persone. Divennero 62 nel 1582 ai tempi di San Carlo e due anni dopo la chiesa di Bartesate veniva consacrata; il 1584 è l'anno che si vede ancora oggi dipinto sopra il portale della Chiesa per ricordare l'avvenimento fondativo della Chiesa stessa che è la consacrazione.

Da un disegno conservato nell'*archivio Storico Diocesano* e risalente al 1587, risulta che il pavimento della Chiesa era allora più basso rispetto al livello del terreno circostante e ciò era indice di antichità; forma rettangolare (mt 7,20 x 9,70) con piccola abside riservata al presbiterio; vi era una sola campana nel mezzo di una finestra e l'area esterna sul fianco destro era adibita a cimitero. Oltre che a San Genesio martire la chiesa in quell'epoca risulta dedicata a San Macario abate.

La cappella laterale destra e la sacrestia sono state realizzate nell'inoltrato Settecento, mentre l'area cimiteriale addossata alla chiesetta fu abbandonata nel 1813 perché in quell'anno i bartesatesi incominciarono a seppellire loro morti nel cimitero di Galbiate. L'area resasi così disponibile consentì di ampliare sia la sacrestia sia la cappella che, da una prima dedicazione a Santa Margherita, era passata a San Genesio, dopo che verso la fine del secolo XVIII la *Regia Amministrazione del Fondo di Religione* aveva donato all'oratorio di Bartesate la statua lignea di San Ginesio tuttora esposta.

Indubbiamente fu il Settecento il secolo in cui la Chiesa di Bartesate poté contare su maggiori risorse per il suo abbellimento e il suo adeguamento a nuove esigenze, sia pure con le limitazioni dovute alla sua collocazione nel centro del vecchio nucleo, con stradine che l'assediano da ogni lato; nel 1744 la Chiesa infatti fu alzata nei muri perimetrali, il soffitto in assi fu sostituito da uno in tufo, acquisendo in luminosità e modernità; risale al 1786 il dipinto rappresentante i due patroni di Bartesate e la Madonna con Bambino, tuttora esposto sull'altare maggiore. Verso la fine dell'Ottocento si aggiunse la cappella di sinistra dedicata alla Madonna del Rosario.

Nel 1929-30 fu innalzato il campanile con cinque campane, un campanile realizzato a tempo di record anche come monumento ai caduti della prima guerra mondiale.

La chiesa di Bartesate, sussidiaria per lungo tempo di Garlate, fu per decreto di San Carlo aggregata nel 1568 a Galbiate; divenne parrocchiale con l'istituzione della parrocchia autonoma di Bartesate con Mozzana in forza del decreto nr. 360 del 10 aprile 1919 del cardinale Andrea Carlo Ferrari.

Gli abitanti della parrocchia erano a quell'epoca però 320, scesi a 220 nel 1974 e oggi a seguito dei nuovi insediamenti abitativi saliti a 472»

da "Gente di Bartesate e di Mozzana"

del Prof. Giuseppe Panzeri

Bartesate e San Genesio

Festa patronale domenica 28 agosto



L'occasione per scrivere di Bartesate viene presentata dalla ricorrenza del patrono San Genesio, che si festeggia domenica 28 agosto.

Nella chiesa parrocchiale c'è da segnalare l'affresco dell'altare maggiore, restaurato nel 1992 da Luigi Villa di Buscate, dove San Genesio è raffigurato con San Macario, ai lati della Madonna degli Angeli; il paesaggio è quello di Bartesate, con i verdi pendii del Monte Barro. La stessa parrocchiale presenta, in nicchia dell'altare laterale del Sacro Cuore, una statua di media grandezza di Genesio in vesti di legionario romano.

Una narrazione popolare di Bartesate circonda ancora questa statua: risale all'inizio dello scorso secolo, ricorda che la stessa era stata caricata su un carro trascinato da buoi per essere trasferita altrove. Il viaggio fu bloccato misteriosamente dopo breve tratto, alla Cà Signana, sulla vecchia strada verso Imberido ed Oggiono. I buoi non volevano trascinare oltre il carro. Venne interpretato come segno della volontà di Genesio di non lasciare la chiesa dove il suo culto era particolarmente presente. Si doveva tanto al parroco don Giuseppe Zucca, deceduto nel 1954, dopo essere stato a Bartesate per 50 anni, come ricorda la lapide presso la piazza a lui dedicata.

Il suo successore, don Ermanno Dell'Acqua, ha animato la festa di San Genesio, con l'incendio del "pallone", la processione della statua, la benedizione delle auto. La devozione è antica e potrebbe fornire diverse ipotesi. La statua di Bartesate presenta il santo in divisa militare romana mentre l'affresco raffigura un giovane dal mantello ricercato, dal viso espressivo e deciso, che può ricordare un attore dei quali Genesio è protettore.

Così scriveva il prof. Panzeri:

«la statua di San Genesio nella chiesa di Bartesate rappresenta il santo con la divisa di soldato romano: ciò non contrasta con la tradizione che vede in Genesio un mimo, perché fra le truppe in tutti i tempi, sono stati arruolati attori e mimi con il compito di sollevare il morale dei soldati. Il San Genesio che si venera a Bartesate era un attore di origine orientale (probabilmente greca) arruolato nell'esercito romano»

[...]

«La chiesa di San Genesio Bartesate ricordata nel celebre *Liber notitie* di Goffredo da Bussero alla fine del Duecento.

La dedicazione a San Genesio, martirizzato a Roma sotto l'imperatore Diocleziano, è ritenuta molto antica al pari di altre dediche a soldati martiri quali Vittore, Maurizio, Alessandro che riguardano altre chiese e chiesette dell'alta Brianza.